Progetti di ricerca e sviluppo - Specializzazione intelligente

 Progetti di ricerca e sviluppo in linea con le aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente  
(Decreto ministeriale 14 settembre 2023 – FRI SNSI)  
Cos’è  
L’intervento sostiene la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevanza strategica  
per il sistema produttivo, da realizzare nei territori delle Regioni meno sviluppate.  
I progetti ammissibili devono essere coerenti con le aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione  
intelligente (SNSI) ovvero finalizzati a individuare traiettorie tecnologiche e applicative evolutive della stessa.  
La misura è destinata al sostegno dei progetti di imprese ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo  
per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi diretti alla spesa a  
sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.  
L'intervento, realizzato nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile (FCS), è disciplinato dal decreto 14 settembre  
2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy.  
 Le risorse  
Per l’agevolazione dei progetti, sono disponibili:  
• 328 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sulle risorse del FRI;  
• 145.439.200,53 euro per la concessione dei contributi diretti alla spesa, a valere sulle risorse rese disponibili  
a seguito della chiusura dei programmi operativi 2007-2013.  
 A chi si rivolge  
Imprese di qualsiasi dimensione con almeno due bilanci approvati al momento della presentazione della domanda di  
agevolazioni, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all’industria e i Centri di ricerca, che  
presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.  
 Cosa finanzia  
L’intervento sostiene progetti di ricerca e sviluppo coerenti con le aree tematiche della SNSI, con particolare riguardo  
allo sviluppo delle seguenti specifiche tecnologie abilitanti fondamentali:  
• materiali avanzati e nanotecnologia;  
• fotonica e micro/nano elettronica;  
• sistemi avanzati di produzione;  
• tecnologie delle scienze della vita;  
• intelligenza artificiale;  
• connessione e sicurezza digitale.  
Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti,  
processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.  
I progetti ammissibili inoltre devono:

• essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nei territori delle Regioni meno  
sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia);  
• prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 20 milioni di euro;  
• avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi;  
• essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni.  
 Le agevolazioni  
Contributi alla spesa, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili di progetto:  
• pari al 30 per cento per le piccole imprese;  
• pari al 25 per cento per le medie imprese;  
• pari al 15 per cento per le grandi imprese, non rientranti nella definizione di PMI;  
• pari al 10 per cento quale maggiorazione, spettante, spettante nel rispetto delle condizioni stabilite dal  
paragrafo 6 dell’articolo 25 del regolamento n. 651/2014 in relazione ai progetti realizzati nelle regioni del  
Mezzogiorno (regioni meno sviluppate, ricadenti nelle aree dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE),  
a quelli che prevedono partenariati con piccole e medie imprese, ovvero condizioni per l’ampia diffusione dei  
risultati o l’accesso agli stessi a prezzo di mercato e condizioni non esclusive e non discriminatorie.  
Finanziamenti agevolati a valere sulle risorse del FRI, per una percentuale nominale delle spese e dei costi ammissibili  
pari al 50 per cento, con associato un finanziamento bancario di importo non inferiore al 20 per cento delle spese  
ammesse. In caso di accesso da parte delle piccole e medie imprese alla maggiorazione del contributo alla spesa del 10  
per cento, il finanziamento agevolato è concedibile in misura pari al 40 per cento delle spese e dei costi ammissibili.